

(N. 1860)

# SENATO DELLA REPUBBLICA

---

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

(DE GASPERI)

di concerto col Ministro dell'Industria e Commercio

(CAMPILLI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 6 SETTEMBRE 1951

---

Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note firmato a Stresa il 25 maggio 1951 concernente alcune modifiche dell'Accordo italo-francese in materia di proprietà industriale, firmato a Roma il 29 maggio 1948.

---

ONOREVOLI SENATORI. — L'articolo 6 dell'Accordo italo-francese in materia di proprietà industriale, firmato a Roma il 29 maggio 1948 ed entrato in vigore il 1° luglio dello stesso anno, prevedeva, sotto certe condizioni, il prolungamento della durata dei brevetti per invenzioni industriali appartenenti, in Francia, a cittadini italiani e, in Italia, a cittadini francesi.

L'articolo 7 dell'Accordo stesso fissava al 31 dicembre 1948 il termine utile entro il quale, a cura degli interessati, dovevano essere presentate ai competenti servizi dei due Paesi, le domande intese ad ottenere il prolungamento suddetto.

Senonchè la ratifica degli Accordi in questione intervenne, nei due Paesi contraenti, con

notevole ritardo sul previsto e la pubblicazione del testo dell'Accordo nei rispettivi giornali ufficiali (in Italia: sulla *Gazzetta Ufficiale* del 26 ottobre 1949, in Francia: sul *Journal Officiel* del 24 febbraio 1950), fu eseguita quando erano largamente scaduti i termini stabiliti, nell'Accordo, per il deposito delle domande di prolungamento (31 dicembre 1948).

In tali condizioni un certo numero di interessati non ha potuto, non essendo a conoscenza del testo dell'Accordo, effettuare in tempo utile il deposito dell'istanza di prolungamento. Per evidenti motivi di equità si rendeva, pertanto, indispensabile addivenire ad una congrua proroga del termine entro il quale, nei due Paesi, dovevano essere depositate le domande di prolungamento dei brevetti d'inven-

zione per le quali potevano essere invocati i benefici dell'Accordo.

Si è ritenuto sufficiente, a tal fine, fissare definitivamente alla data del 30 giugno 1952 il termine utile per il deposito, nei due Paesi contraenti, delle domande intese ad ottenere il beneficio del prolungamento di durata dei

brevetti d'invenzione previsto all'articolo 6 del più volte citato Accordo del 29 maggio 1948.

In tal senso si è addivenuti a Stresa, nel corso di una sessione straordinaria della Commissione mista italo-francese, allo scambio di note accluso che dovrà essere sottoposto alla ratifica del Parlamento.

## DISEGNO DI LEGGE

### Art. 1.

È approvato lo scambio di note firmato a Stresa il 25 maggio 1951 e concernente la proroga del termine utile per la presentazione delle domande di prolungamento dei brevetti per invenzioni industriali, stabilito all'articolo 7 dell'Accordo italo-francese in materia di proprietà industriale del 29 maggio 1948, ratificato e reso esecutivo con la legge n. 752 del 18 luglio 1949.

### Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data allo scambio di note suddetto a decorrere dalla data della sua entrata in vigore.

### Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

ALLEGATO.

## SCAMBIO DI NOTE

TRA L'ITALIA E LA FRANCIA CONCERNENTE LA PROROGA DEL TERMINE PREVISTO NELL'ARTICOLO 7 DELL'ACCORDO DEL 29 MAGGIO 1948 PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PROLUNGAMENTO DELLA DURATA DI VALIDITÀ DEI BREVETTI PER INVENZIONI INDUSTRIALI

Stresa, le 25 mai 1951

Monsieur le Président,

Les articles 6 et 7 de l'Accord signé à Rome le 29 mai 1948 entre la France et l'Italie prévoyaient, sous certaines conditions, la prolongation de durée des brevets d'invention appartenant, en France, à des ressortissants italiens et, en Italie, à des ressortissants français. Aux termes de l'article 7, les demandes de prolongation devaient être déposées auprès des services compétents avant le 31 décembre 1948 au plus tard.

Toutefois la ratification de l'Accord n'est intervenue que postérieurement à cette date, en France en vertu de la loi n. 49-31 du 1<sup>er</sup> janvier 1949, par décret du 18 février 1950 publié au Journal Officiel de la République française le 24 février 1950 et, en Italie, en vertu de la loi n. 752 du 18 juillet 1949 publiée à la *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* du 26 octobre 1949. Certains intéressés n'ayant pu, de ce fait, tant en France qu'en Italie, déposer en temps utile leurs demandes de prolongation de brevets, il paraît indispensable de reporter du 31 décembre 1948 au 30 juin 1951 la date prévue à l'article 7.

J'ai l'honneur de vous confirmer l'agrément de mon Gouvernement sur ce point, sous réserve de l'approbation du Parlement français.

Veillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

*Le Président  
de la Délégation française*

LUCIEN HUBERT

Monsieur Antonio PENNETTA

*Président de la Délégation italienne*

Stresa, le 25 mai 1951

Monsieur le Président,

Les articles 6 et 7 de l'Accord signé à Rome le 29 mai 1948 entre l'Italie et la France prévoyaient, sous certaines conditions, la prolongation de durée des brevets d'invention appartenant, en France, à des ressortissants italiens et, en Italie, à des ressortissants français. Aux termes de l'article 7, les demandes de prolongation devaient être déposées auprès des services compétents avant le 31 décembre 1948 au plus tard.

Toutefois la ratification de l'Accord n'est intervenue que postérieurement à cette date, en France en vertu de la loi n. 49-31 du 1<sup>er</sup> janvier 1949, par décret du 18 février 1950 publié au Journal Officiel de la République française le 24 février 1950 et, en Italie, en vertu de la loi n. 752 du 18 juillet 1949 publiée à la *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* du 26 octobre 1949. Certains intéressés n'ayant pu, de ce fait, tant en Italie qu'en France, déposer en temps utile leurs demandes de prolongation de brevets, il paraît indispensable de reporter du 31 décembre 1948 au 30 juin 1952 la date prévue à l'article 7.

J'ai l'honneur de vous confirmer l'agrément de mon Gouvernement sur ce point, sous réserve de l'approbation du Parlement italien.

Veillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

*Le Président  
de la Délégation italienne*

ANTONIO PENNETTA

Monsieur Lucien HUBERT

*Président de la Délégation française*